

Verso la seduta consiliare straordinaria e aperta di domani

Erosione e antenne, il M5S: «Gioco sulla pelle dei villesesi»

Milena Gioè: finora solo silenzi, è inaccettabile

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI

La maggioranza, oggi più ammassata di ieri dopo l'operazione contro la cosca Alvaro che ha coinvolto anche il senatore villese di FI Marco Siclari, principale sponsor politico della coalizione retta dal fratello sindaco sospeso Giovanni, continua a pedalare in vista del consiglio comunale straordinario e in seduta aperta convocato per domani alle 20 e, in seconda convocazione, per il 1. marzo alle 9.

Invitate a partecipare tutte le istituzioni per discutere di "stato di emergenza erosione coste": il sindaco della Città Metropolitana Giuseppe Falcomatà con il responsabile della difesa coste e suolo arch. Mezzatesta; il dirigente della Regione Calabria ing. Pallaria; il presidente dell'Autorità portuale dello Stretto ing. Mega. Il tutto se la minoranza si presenterà in aula, permettendo alla maggioranza Siclari-Richichi di avere il numero legale per la validità della seduta.

Dopo il commento negativo del PD e di "Impegno in Comune", arriva anche quello di Milena Gioè del Movimento 5 Stelle: «Una convocazione comunale aperta alla cittadinanza dopo un silenzio tombale sulle problematiche all'ordine del giorno della medesima seduta. Questo è davvero inaccettabile e fa riflettere sulla strategia che si vuole adottare. Se pensano che con questa convocazione possano mettere in difficoltà il M5S, si sbagliano di grosso. I cittadini ormai sanno chi è causa dei loro mali».



Consiglio comunale Domani la seduta straordinaria e aperta

Nel merito della questione erosione costiera, la Gioè ricorda che «dal 2018 quando è stata votato in consiglio lo stato di calamità e dopo un consiglio comunale aperto risalente ad un anno fa, nulla è stato portato avanti dalla attuale ex maggioranza. Ripeto, nulla! E ora ci si sveglia pensando di convocare contemporaneamente il mondo intero per risolvere il problema? Gli abitanti si aspettano fatti e non più chiacchiere. Ciò che stupisce, è ancora questa perseveranza. Alla luce dell'insediamento della Commissione antimafia non si può continuare a far finta di nulla. Il M5S è pronto a far prevalere gli interessi dei cittadini, quelli che aspettano di vedere la normalità delle cose, quelli che sperano di poter dare un futuro ai propri figli senza vederli andar via, quelli che cre-

dono ancora nella legalità e nell'onestà».

Sulla questione antenne, la pentastellata aggiunge: «Si chiede di sapere come mai non si è provveduto a creare il catasto degli impianti, chiesto con forza dalla minoranza prima dell'inutile creazione della commissione di valutazione. Sul punto non vi è stata vigilanza sull'operato dei gestori, sull'osservanza del regolamento comunale, più volte chiesto. Tutto un gioco sulla pelle dei residenti».

Gioè conclude: «Se andiamo poi a vedere altre incompiute, è d'obbligo parlare di scuole. Anche toccando questo tasto, coloro che non vogliono abbandonare la postazione dimettendosi, come atto di amore verso la città, dovrebbero solo tacere!».